

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

Infine, per completezza di trattazione, pur trattandosi di aspetti che non riguardano lo sviluppo del GPP, ma che si ritiene possano meglio fotografare la situazione complessiva del Sito, analogamente a quanto riportato in precedente, analogo documento⁴⁷, sono riportati in:

- **allegato 8**, la situazione dei c.d. “crolli” (che sarebbe più opportuno definire come “cedimenti”, se non addirittura “distacchi parcellari”, in relazione alla limitatissima rilevanza della maggior parte degli eventi censiti) riferita al 2015, fornita dalla SSPES;
- **allegato 9**, la situazione degli accessi abusivi all’interno del Sito, che risultano essere stati rilevati nel 2015;
- **allegato 10**, la situazione dei furti / danneggiamenti di beni archeologici, che risultano essere avvenuti nel Sito nel 2015.

⁴⁷ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 10, e allegati 3, 4 e 5.

PAGINA BIANCA

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

II

LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014

Come già nelle precedenti relazioni, nel presente capitolo si dà conto dello sviluppo delle varie iniziative avviate nel tempo a integrazione e/o a supporto, diretto o indiretto, del GPP.

In particolare, il sostegno di Invitalia

Nel mentre sono proseguite le consuete forme di sostegno avviate sin dall'inizio⁴⁸ (gestione piattaforma *e-procurement*, supporto legale, supporto alla progettazione), naturalmente con una diversa incidenza quantitativa rispetto al passato, in relazione al progressivo sviluppo del GPP (ad esempio, si è sostanzialmente ridotto, sin quasi ad azzerarsi, il supporto tecnico alla progettazione, avuto riguardo all'avvenuto completamento di tale attività), sono proseguite le azioni connesse alla piena attuazione dell'Accordo concernente l'attribuzione all'Agenzia delle funzioni di Centrale di committenza in ambito GPP, integralmente per 10 interventi (per i quali non esisteva alcuna progettazione) e relativamente alla sola fase di gara per altri 2 interventi⁴⁹. Analogamente, è seguito il supporto tecnico concernente le attività propedeutiche alla certificazione della spesa realizzata entro il 31 dicembre 2015⁵⁰, che sarà assicurato sino al completamento delle stesse. Ulteriori attività di sostegno, concernenti collaudi in corso d'opera o coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, attivate nel tempo, sono cessate al 31 dicembre o lo saranno entro febbraio 2016 (**allegato 11**).

Con specifico riguardo ai 10 interventi devoluti integralmente alla Centrale di committenza, al 31 dicembre 2015 la situazione è la seguente:

- per tutti sono state attivate le procedure di affidamento dei relativi servizi di progettazione;
- per 2 i progetti sono stati completati, verificati e validati (*“Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro”* – int. nr. 29 - e *“Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di consolidamento e restauro Terme Centrali”* – int. nr. 35) e possono dunque essere avviate le gare per la loro realizzazione;
- per 3 sono in corso le procedure di verifica e validazione dei progetti (*“Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione afferenti l'intervento: Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino della casa di Cerere”* – int. nr. 16 -, *“Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue Sito nell'isola 6 della Regio VII”* – int. P - e *“Procedura per l'affidamento di attività di*

⁴⁸ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 21.

⁴⁹ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 11.

⁵⁰ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 13.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro della casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde” – int. NewRos);

- per 4 sono state concluse le verifiche di legge e i servizi saranno affidati agli aggiudicatari prevedibilmente entro il mese di gennaio 2016 (*“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)”* – int. nr. 27; *“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento”* – int. B; *“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)”* – int. D; *“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)”* – int. I);
- per un progetto è pendente un ricorso giurisdizionale davanti al TAR Campania (*“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti”* – int. nr. 15).

Conseguentemente, i lavori concernenti i 10 interventi potranno essere banditi e aggiudicati nel corso del 2016, con fondi a valere sul PON Cultura e sviluppo 2014-2020, ovvero sul bilancio ordinario della SSPES, in relazione a quelle che saranno le materiali disponibilità finanziarie assegnate dal MiBACT. Tali interventi dovranno comunque essere tutti realizzati, affinché le spese sostenute a carico del GPP per i relativi servizi di progettazione non corrano rischi di definanziamento.

Relativamente, invece, agli interventi affidati alla Centrale di committenza per la sola fase di gara, per uno (int. M *“Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX, IV e V del Sito archeologico”*) sono in corso di svolgimento le relative procedure, invero più articolate considerata la particolare tipologia prescelta (appalto integrato), mentre per i restanti (int. nr. 2-3-4, *“Messa in sicurezza delle Regioni I, II e III”*, con unico bando) le procedure sono concluse e si sta procedendo alle verifiche di legge sull'aggiudicatario.

Per completezza di trattazione, si aggiunge che:

- non risulta essere più stato definito, dal MiBACT, alcun specifico accordo con Invitalia per un sostegno ulteriore alla redazione del Piano strategico per la *Buffer zone*, come pure ventilato⁵¹, anche in relazione alle ulteriori determinazioni del Comitato di gestione (vedasi *infra*);
- il 31 dicembre 2015 ha cessato di avere efficacia l'Accordo Istituzionale per l'attuazione del Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei”, sottoscritto in data 6 ottobre 2011 dai Ministri pro-tempore BACT e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale (allegato 12).

⁵¹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 14.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

In particolare, l'iniziativa ITALIA PER POMPEI

Dei quattro progetti residuati dall'originaria impostazione proposta dal DGP⁵², poi ricompresi in tre procedure di gara⁵³:

- uno è stato completato (*Reg. I, II, III – Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza - CANCELLI e TRANSENNE*);
- per due, compresi in unico appalto, la conclusione è prevista per maggio 2016 (*Reg. I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche - COPERTURE*)⁵⁴;
- uno (*Reg. I, II, III - Eliminazione dei presidi temporanei esistenti - PUNTELLI*), la cui conclusione era originariamente prevista per ottobre 2015, ha subito la sospensione dei lavori da agosto 2015 a causa dell'imprevisto, consistente rilevamento di materiale da costruzione contenente amianto (riferibile a restauri risalenti nel tempo), la cui rimozione, posta in essere dall'Impresa aggiudicatrice dell'intervento di *Monitoraggio Ambientale - Interventi di censimento, mappatura, bonifica M.C.A.*, ha richiesto specifici tempi tecnici di progettazione e organizzativi che solo in parte sarebbero stati comprimibili. L'ultimazione dei lavori, che si prevede di riprendere entro febbraio 2016, potrà comunque avvenire, verosimilmente, entro il secondo trimestre 2016, come riferito nel precedente cap. I.

In particolare, l'iniziativa del cd “Luogo della Trasparenza”

Dal 21 dicembre 2015 è *online*, all'indirizzo <http://open.pompeiisites.org/>, il nuovo Portale della Trasparenza. La precedente versione, che veniva alimentata manualmente, è stata definitivamente sostituita dopo la necessaria fase di *testing*, volta a verificare tutte le componenti software sviluppate. La nuova versione si distingue dalla precedente principalmente per la modalità con la quale vengono importati i dati relativi agli interventi, ossia direttamente ed automaticamente dal Sistema della Legalità (SiLeg), nonché per l'utilizzo di un Content Management System (CMS) vero e proprio, che permette di inserire, gestire e aggiornare il contenuto delle pagine del Portale riguardanti documenti e informazioni varie sul GPP e sull'Unità “Grande Pompei”.

Questa organizzazione logica consente di esporre dati primari relativi agli interventi, con riferimento alle tempistiche di realizzazione nonché agli aspetti economico-finanziari, quali, ad esempio: procedura di gara adottata; importo a base asta; offerte ricevute; ribasso offerto dall'aggiudicatario; importo contrattualizzato; durata prevista dell'intervento (in gg.); data di consegna cantiere; spesa sostenuta percentuale di avanzamento lavori; eventuali proroghe concesse. Nel contempo, tramite il CMS è possibile illustrare il Progetto nel suo complesso, mediante pagine discorsive e facilmente accessibili, o, ancora, pubblicare documenti di interesse collettivo, quali, per esempio: stato di avanzamento complessivo del GPP; principali normative e protocolli che regolano il GPP; audizioni e relazioni al Parlamento sullo stato di avanzamento; documenti afferenti all'Unità “Grande Pompei” e al Comitato di Gestione; Piano di gestione dei rischi e di prevenzione della corruzione.

⁵² Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), pagg. 42 e 43.

⁵³ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), pag. 14.

⁵⁴ I due interventi riguardano lavori sulle coperture della *Domus di Giulia Felice* (l'uno) e delle *Domus di Anguillara, dei Ceii, di Via Nocera* (l'altro), unificati in unica procedura di gara per sostanziale omogeneità di lavorazioni.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

La Direzione Generale del GPP (di seguito, Dirz.GP) ha provveduto alla progettazione generale del Portale e all'inserimento dei contenuti diversi da quelli importati automaticamente e ne segue l'aggiornamento. Personale della Società *in house* "Studiare Sviluppo", nell'ambito del progetto *OpenPompei*, ha sviluppato le componenti software necessarie all'importazione dei dati e ha curato l'aspetto grafico e il *layout* generale del sito. Alcuni dettagli grafici saranno poi sottoposti ad ulteriore evoluzione a seguito delle indicazioni scaturite a conclusione dell'intervento "*Ideazione, realizzazione, sviluppo e gestione del piano di comunicazione*".

In particolare, le altre attività sviluppate insieme con la SSPES

Anche nel secondo semestre 2015 sono proseguite le molteplici azioni già avviate, dettagliate nel precedente documento⁵⁵, rispetto al quale si riportano ora solo gli eventuali aggiornamenti:

- la Dirz.GP ha mantenuto le funzioni di Stazione appaltante per i 6 interventi già indicati, non essendo stato possibile rinvenire in tempo utile, in termini di competenza, ulteriori disponibilità finanziarie (economie di gara aggiuntive) da utilizzare per bandire nuovi progetti e non avendo ricevuto dalla SSPES la documentazione necessaria, ai sensi della normativa vigente, per il subentro nelle suddette funzioni, per i restanti interventi svolte dalla SSPES. Di tali interventi, tutti banditi: 2 sono in corso di esecuzione (nr. 39 "*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi*" e "*Restauro legni di Moregine*"); per 3, raggruppati in unico bando e già aggiudicati, sono in corso le verifiche di legge, al termine delle quali, se positive, potranno essere avviati i lavori, compatibilmente con l'esito dei ricorsi giurisdizionali avviati (vds. citato **allegato 1**); il restante intervento (nr. 37 "*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne*") è tuttora in fase di gara, a motivo dell'articolata procedura avviata *ex lege*, in contraddittorio, per la valutazione delle c.d. "anomalie" delle offerte pervenute. E' ipotizzabile che quest'ultima gara possa essere aggiudicata nel primo bimestre del 2016, fatte salve evenienze che possano rallentare o sospendere il relativo procedimento e compatibilmente con la conclusione delle operazioni di verifica delle anomalie;
- dal momento che non è stato possibile integrare la Segreteria Tecnica di progettazione della SSPES, prevista dalla L. 106/2014, con il ventesimo componente, da impiegare per assolvere alle esigenze di cui all'art. 2, comma 5 bis, della citata L. 106/2014, tali funzioni sono state devolute dal DGP a qualificato componente della Struttura di supporto, per come meglio specificato *infra*. Comunque, con legge 125/2015, è stato disposto il prolungamento dell'impiego della Segreteria Tecnica per tutto il 2016, sempre con fondi a carico del bilancio ordinario della SSPES, la quale sta provvedendo al rinnovo dei contratti a tutti i componenti. Tale decisione, assunta in piena condivisione dal Soprintendente e dal DGP, è stata fondata sull'opportunità di evitare tempi morti dovuti all'eventuale rinnovo di procedure di selezione e, soprattutto, di continuare ad avvalersi di professionalità oramai pienamente inserite, con compiti differenziati, nelle attività condotte nel Sito e a piena conoscenza delle relative problematiche;

⁵⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 15 e 16.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

- i tirocinanti destinati all’Unità “Grande Pompei” (di seguito, UGP) ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 2014, nell’ambito del programma formativo originariamente denominato “1000 giovani per la cultura”⁵⁶, hanno regolarmente completato il loro tirocinio (**allegato 13**), fornendo, nell’ambito dell’attività formativa da loro seguita, un contributo alla redazione del Rapporto Preliminare Ambientale concernente la *Buffer zone*⁵⁷;
- le “Linee-guida” nel settore della vigilanza del Sito, redatte da questa Dirz.GP e rimesse alla SSPES⁵⁸ per l’applicazione, risultano essere state sinora adottate solo in minima parte⁵⁹. Tuttavia, con il completamento degli interventi del sistema di “Videosorveglianza”, A1 e A2 (rispettivamente, *Recinzione* e *Illuminazione*) e con gli approntamenti tecnologici forniti da Finmeccanica, come il sistema di comunicazione “TETRA”, è auspicabile che la SSPES dia completa attuazione a dette predisposizioni⁶⁰.

In particolare, l’evoluzione del SiLeg, il Sistema della Legalità

Il popolamento dei dati inseriti nella banca dati è proseguito con continuità, al punto che i considerevoli arretrati rilevati a suo tempo dalla Dirz.GP⁶¹ possono essere considerati integralmente assorbiti, così come i nuovi inserimenti sono sostanzialmente tenuti a giorno, al netto di eventuali errori materiali e dei tempi “fisicamente” occorrenti. Giova infatti ribadire come nell’architettura del sistema permangano insufficienze tecniche non pienamente risolte, che, ad esempio, non rendono possibile l’implementazione automatica dei dati da altri *database* (come nel caso, esemplificativo, delle informazioni contenute nella piattaforma di *e-procurement* dedicata alle procedure di gara). La situazione al 31 dicembre 2015 è sintetizzata nell’elenco in **allegato 14**.

In tale contesto, va peraltro evidenziata la puntuale attività di monitoraggio svolta dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei (di seguito, GdL), che ha continuato a segnalare con metodica attenzione eventuali discrasie rilevate, consentendo dunque all’Ufficio appositamente costituito in ambito SSPES di intervenire, se e quando necessario, per procedere alle integrazioni del caso, ovvero alla Stazione appaltante di effettuare le dovute modifiche. Altresì, su indicazione del Segretariato Generale MiBACT, che gestisce il SiLeg, è stata assai di recente attivata una procedura standardizzata⁶² per procedere, o meno, alle modifiche di volta in volta ritenute necessarie per una maggiore funzionalità del sistema (che, si ricorda, per taluni versi ha ancora natura di fatto sperimentale⁶³). In proposito, e a titolo di esempio, a

⁵⁶ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 16.

⁵⁷ Documento consultabile all’indirizzo:
<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/Rapporto%20preliminare%20piano%20strategico%20finale%20con%20le%20correzioni%20condivise.pdf>

⁵⁸ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 13 e Terza relazione semestrale (I/2015).

⁵⁹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 16.

⁶⁰ Con la circostanza, la SSPES potrà altresì provvedere alla manutenzione e alla rimessa in efficienza integrali dei dispositivi presenti in “sala regia” ed avviare la programmazione della manutenzione del sistema di videosorveglianza.

⁶¹ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 14.

⁶² Nel dettaglio, è stato previsto che le eventuali modifiche del SiLeg ritenute utili per una maggiore efficacia della piattaforma, siano preventivamente e formalmente richieste al GdL: solo a seguito dell’accettazione da parte di quest’ultimo, si potrà provvedere a richiedere al SG-MiBACT di apportare le modifiche proposte.

⁶³ Tra le varie problematiche segnalate, emerge quella concernente gli obblighi di popolamento del database, i cui oneri ricadono in massima parte sulla Stazione appaltante, mentre sarebbe di gran lunga

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

seguito di segnalazione di questa Dirz.GP, rinnovata secondo le nuove disposizioni, il GdL ha infine dato incarico a un proprio componente, altresì dirigente del SG – MiBACT, di seguire la realizzazione del collegamento tra il SiLeg e le telecamere LPR – *License Plate Recognition* (“riconoscitori di targhe”) per la registrazione e la verifica automatiche degli automezzi, presso i varchi di accesso al Sito⁶⁴.

Inoltre, a seguito delle risultanze della costante attività di monitoraggio posta autonomamente in essere dalla Dirz.GP, e puntualmente riferita tanto alla SSPES, nella sua qualità di Stazione appaltante, quanto al GdL, nell’ambito delle sue competenze, il Soprintendente ha fatto svolgere un’accurata analisi giuridica delle diverse tipologie di violazioni in astratto emergenti e delle connesse sanzioni adottabili⁶⁵, affidandola ai legali forniti dalla Società ALES nell’ambito della convenzione GPP concernente la *capacity building*. Al termine di tale attività propedeutica, la SSPES ha infine avviato le procedure formali per la valutazione delle singole inosservanze rilevate a carico di taluni Operatori Economici, ai fini della eventuale applicazione delle correlate sanzioni.

Sono altresì proseguiti i contatti con il Comitato di Coordinamento per l’Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO) presso il Ministero dell’Interno, concernenti l’andamento del monitoraggio finanziario nel rispetto dei protocolli operativo e di legalità. Peraltro tali contatti, grazie alla disponibilità dei funzionari della struttura, sono risultati efficaci anche per risolvere in tempi brevissimi problemi interpretativi riguardanti le disposizioni in materia, in modo da non pregiudicare la tempestiva attivazione di operazioni di cantiere e, nel contempo, di rimanere entro i confini della rigorosa osservanza della normativa.

Infine, nell’ambito del monitoraggio a suo tempo avviato dall’ANAC⁶⁶, è continuato l’invio a tale Autorità della documentazione concernente i singoli appalti.

In particolare, le attività di collaborazione con operatori pubblici e privati

Di seguito, viene riferito sullo sviluppo, al 31 dicembre, delle iniziative poste in essere, residuali rispetto a quelle avviate nel tempo⁶⁷ ovvero ulteriori.

La Convenzione con Finmeccanica

Come già accennato nella precedente relazione (vds., per i riferimenti, la nota 64), gli avanzamenti delle attività riguardanti la Convenzione sono stati integralmente seguiti dalla SSPES, riguardando ormai la complessiva gestione del Sito, per legge mantenuta nella competenza esclusiva del Soprintendente. Per tale motivo, in questa sede si accenna solo in sintesi allo stato della situazione per ognuno dei tre ambiti d’intervento

più opportuno adottare soluzioni quale quella del c.d. *Sistema Sciamano*, banca dati adottata per gli appalti concernenti i lavori per l’Autostrada Salerno – Reggio Calabria, la quale, oltre ad avere finalità più spiccatamente orientate al controllo preventivo e investigativo, fa risalire detti oneri agli Operatori economici, agevolando anche l’attività sanzionatoria da parte delle Stazioni appaltanti.

⁶⁴ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 17; la situazione concernente il mancato collegamento delle telecamere LPR al “Sistema centralizzato nazionale Targhe e Transiti – SCNTT” è rimasta invariata rispetto a quanto ivi riportato.

⁶⁵ Tale attività è stata ritenuta opportuna avuto riguardo ad alcuni dubbi interpretativi derivanti dalla lettura comparata del Protocollo di legalità, del Protocollo operativo e dai Capitolati Speciali di Appalto allegati ai contratti e alla conseguente esigenza di prevenire l’attivazione di procedure aggredibili da contenzioni amministrative, con possibili rallentamenti delle attività di cantiere.

⁶⁶ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), pag. 15.

⁶⁷ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 17 – 20.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

della Convenzione stessa, a completamento di quanto riportato negli analoghi documenti presentati in precedenza:

1) Dissesto idrogeologico:

- *interferometria satellitare*: sono stati effettuati i rilasci di analisi storica del quadriennio 2010-2014 e di monitoraggio mensile (diciannove rilasci, con copertura sino al mese di ottobre 2015), con messa a disposizione della SSPES di un portale *web* per le esigenze di monitoraggio;
- *sensori di rete*: è stata completata l'installazione della rete di sensori a terra sia presso il Tempio di Venere che presso l'*Insula* del Casti Amanti; nonostante i miglioramenti apportati alla rete, permangono problemi relativamente alla qualità di trasmissione dati, il che rende necessaria la revisione del sistema di trasmissione.

2) Diagnosi di materiali e strutture archeologiche:

- *rilievi iperspettrali*: completata la prima campagna di acquisizione ed elaborazione dei dati⁶⁸, nel giugno 2015 Finmeccanica, SSPES e CNR hanno concordato luoghi e temi di interesse⁶⁹; nel periodo luglio-settembre 2015 è stata condotta la campagna di acquisizione e pre-elaborazione dati da parte del team congiunto SelexES-CNR; nel mese di novembre 2015 sono state formalizzate le attività di ricerca già avviate con CNR IFAC e CNR ICVBC, nel mese di dicembre 2015 è stato rilasciato il report di avanzamento.

3) Gestione dell'operatività del Sito:

- *comunicazioni di Sito - sistema TETRA*: sono state completate le installazioni di base e programmate le radio portatili e fisse TETRA; il sistema è pronto, ad eccezione della localizzazione GPS dei terminali, che sarà disponibile soltanto con il completamento dell'impiantistica, a cura della SSPES; è stato svolto il corso per "operatori radio TETRA" inteso alla formazione del personale *in loco*;
- *comunicazioni di Sito – Smart App*: la realizzazione dell'*App* è conclusa, le SIM sono state acquisite e sono pronte all'impiego; anche in questo caso, il sistema potrà essere attivato solo a seguito del completamento dell'impiantistica, a cura della SSPES.

Gli eventi

Dal 5 agosto al 27 settembre si è svolta la prima edizione di "*Pompei, un'emozione notturna*", circuito di visite serali e incontri culturali realizzato dalla Scabec (Società regionale beni culturali) per conto della Regione Campania, ad integrazione delle aperture serali del sabato disposte dal MIBACT (c.d. "Notte al Museo"). Il programma, finanziato con fondi POIn "*Attrattori naturali, culturali e turismo*", è consistito in visite

⁶⁸ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 15, e Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 18; in particolare, l'acquisizione ha riguardato l'affresco di Apollo & Dafne presso la *Domus* Arianna e la Parete Sud *Macellum*.

⁶⁹ In particolare l'Affresco "Vittoria incorona un guerriero" del *Macellum* per il tema d'indagine *mappatura affreschi degradati da agenti meteo-climatici, mappatura solfatazione, esaltazione tratti pittorici*, la Parete "B" del *Macellum* per *mappatura/monitoraggio aree di test trattate con protettivo/consolidante*, la Parete "C" del *Macellum* per *mappatura patine biologiche, monitoraggio attività biologica pre/post trattamento*, le scritte romane/elettorali di via Abbondanza per *mappatura ed esaltazione scritte*.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

guidate serali nella città antica e in un ciclo d'incontri culturali con personalità del mondo dell'arte, dell'archeologia e della comunicazione.

Altri eventi organizzati dalla SSPES, che hanno comunque avuto incidenza sul rilancio dell'immagine complessiva del Sito, sono elencati in **allegato 15**.

Le iniziative teatrali

A seguito degli accordi stipulati dalla SSPES, anche nel secondo semestre (periodo estivo) sono proseguite rappresentazioni artistiche presso il Teatro Grande, a cura del Maestro Alberto Veronesi, a cui la SSPES aveva già affidato analogo incarico nel 2014⁷⁰. Il programma, per quanto ridotto rispetto a quello inizialmente annunciato, si è sostanziato nelle seguenti rappresentazioni: il *Galà Lirico* il 30 agosto ed il 3 settembre, *La Traviata* il 9, il 16 ed il 19 settembre, *Le Quattro Stagioni* il 14, il 23 ed il 27 agosto, il *Nabucco* il 10, il 15 ed il 20 settembre e la *Tosca* il 9 agosto, il 13 e il 17 settembre.

Inoltre, il 25 luglio 2015, sempre nel Teatro Grande, il “Corpo di ballo di Roberto Bolle and Friends” si è esibito nello spettacolo “*Viaggio nella Bellezza*”⁷¹.

In particolare, le attività propedeutiche alla definizione del Piano strategico

Il 22 settembre 2015 si è tenuta una nuova riunione del Comitato di Gestione, previsto dalla L. 112/2013 e norme discendenti⁷². Nel corso di tale seduta⁷³, oltre ad autorizzare il Comune di Terzigno (NA), che ne aveva fatto richiesta, a partecipare alle prossime riunioni in qualità di componente senza diritto di voto, ai sensi della vigente normativa, è stata altresì condivisa la proposta di realizzare un *hub* ferroviario di interscambio FS / EAV (Ente Autonomo Volturno – Circumvesuviana) in Pompei, secondo uno studio di pre-fattibilità presentato dal Gruppo FS. Le conseguenti successive attività di progettazione, approfondite a livello preliminare a cura del Gruppo FS stesso, sono state specificatamente illustrate all'Amministrazione comunale interessata nel corso di apposita riunione tenutasi in data 1° dicembre 2015, con consegna della documentazione progettuale⁷⁴. In tale circostanza, a fronte di sopravvenute perplessità sollevate dal Sindaco e da esponenti di quel Comune, è stato convenuto che, alla ripresa delle attività dopo il periodo festivo di fine anno, si sarebbero svolti altri incontri, così da consentire a quell'Amministrazione di approfondire lo studio tecnico del progetto e di fornire ulteriori indicazioni, al fine di armonizzare l'esistente soluzione progettuale con eventuali concrete proposte integrative, nell'ottica di tenere nel massimo conto le specifiche esigenze locali.

⁷⁰ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 16.

⁷¹ Per l'occasione, Roberto Bolle ha raccolto intorno a sé artisti di grande talento e fama provenienti da alcune delle compagnie di balletto più importanti del mondo: dal celeberrimo *Royal Ballet* di Londra all'*Hamburg Ballet*, dal *Dresden Semperoper Ballet* al *San Francisco Ballet* e al *Dutch National Ballet*, fino alla Compagnia di Ballo della Scala.

⁷² Composto da: Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (che ne assume la Presidenza), Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche di coesione territoriale, Presidente della Regione Campania, Sindaco della Città metropolitana di Napoli, Sindaci dei Comuni interessati e, eventualmente, legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti.

⁷³ Il relativo verbale, al pari di quelli delle riunioni precedenti, è consultabile all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/il-comitato-di-gestione>

⁷⁴ Documentazione consultabile all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/DocumentiUGP>

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

In ogni caso, al di là di miglioramenti tecnici, sempre perseguibili, l'Unità "Grande Pompei" ha potuto approfondire la fattibilità di alcune ulteriori ipotesi progettuali, proprio alla luce delle determinazioni assunte dal Comitato di Gestione, che tra l'altro sottolineano la confermata importanza della linea ferroviaria FS Napoli – Pompei – Salerno, e in accordo con le linee strategiche definite dalla vigente normativa e meglio delineate nel noto *Documento di Orientamento* (Parte I e II)⁷⁵, anche recependo talune delle idee emerse dai tavoli tecnici svoltisi con i Comuni.

Ne è scaturito l'approntamento di una serie di schede⁷⁶ che, corredate da una premessa metodologica, sono state inviate alle Amministrazioni interessate, affinché possano preliminarmente valutare la fattibilità delle ipotesi formulate ed esprimere un meditato parere nel corso della prossima seduta del Comitato stesso. In proposito, allo scopo di consentire tutti i necessari approfondimenti, ricercando altresì il contributo delle organizzazioni di categoria e delle associazioni di promozione sociale operanti sui rispettivi territori, è stato previsto che la prossima riunione sia procrastinata ai primi mesi del 2016.

D'altro canto, l'evoluzione concordata e coordinata di ulteriori ipotesi progettuali costituisce il necessario corollario all'*hub*, in modo che tale infrastruttura possa fungere realmente da volano per futuri sviluppi, finalità che ne ha ispirato l'ideazione, in piena concordanza con l'esigenza del Piano strategico delineato dalla L. 112/2013, e non si esaurisca in un'iniziativa destinata a rimanere isolata.

Da ultimo, nel corso della citata riunione del 22 settembre u.s., il DGP ha posto l'attenzione sul tema della *governance* e della sua possibile modifica rispetto all'attuale modello⁷⁷. L'argomento, infatti, assume una rinnovata importanza, laddove l'avvio delle progettazioni (come nel caso dell'*hub*) e l'eventuale prosecuzione delle ipotesi prospettate nelle schede di cui *supra* impongono la definizione di aspetti fondamentali, quali, a mero titolo di esempio, la scelta del/dei soggetto/i attuatore/i e l'appostamento finanziario, unitamente a quella dell'organismo esecutivo.

Detto aspetto, in esito a specifica indicazione emersa durante la surrichiamata riunione del Comitato di Gestione, sarà maggiormente approfondito durante la prossima seduta.

In particolare, l'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto

Alla data del 31 dicembre 2015, l'Unità "Grande Pompei" di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013, è composta di 6 unità a fronte delle 10 previste nel massimo. Di queste, una unità, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in accoglimento di istanza di revoca del comando, prenderà servizio presso altro Ufficio territoriale del MiBACT, riducendosi così la consistenza effettiva al 50% di quella prevista nel massimo.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto al DGP, di cui all'art. 1, comma 2, del citato D.L. 91/2013, al 31 dicembre 2015 sono presenti 12 unità rispetto alle 20 previste nel

⁷⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 20 – 21; il documento è reperibile, suddiviso nelle due parti, ai seguenti link:

<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Documento%20Parte%20I.pdf> e

<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Documento%20Parte%20II.pdf>.

⁷⁶ Consultabili all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/DocumentiUGP>.

⁷⁷ L'argomento è stato accennato in chiusura dell'intervento del DGP in sede di audizione presso la 7^a Commissione del Senato in data 4 agosto 2015, già citata nel testo, a seguito di specifica domanda posta.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

massimo: di queste, una unità, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in accoglimento di istanza di revoca del comando, farà rientro presso l'Ufficio territoriale MiBACT di provenienza, riducendosi così la consistenza effettiva al 60% di quella prevista nel massimo⁷⁸.

Al riguardo, corre l'obbligo di rappresentare che le suddette due unità, così come una terza rientrata ad aprile 2015 presso l'Ufficio territoriale MiBACT di provenienza⁷⁹, hanno motivato, e ottenuto, la revoca del comando presso il GPP essenzialmente con i disagi di natura economica e familiare creatisi a causa della mancata previsione di indennità aggiuntive per il personale comandato, circostanza, quest'ultima, che il DGP ha segnalato, in più occasioni e sedi, quale fondamentale elemento di criticità per il "reclutamento" del personale⁸⁰. Sta di fatto che la procedura avviata per il ripianamento degli effettivi, poi sospesa per le motivazioni riferite nella precedente relazione⁸¹, è stata definita senza procedere a immissioni ulteriori oltre a quella necessaria per la sostituzione dell'Ufficiale CC impiegato quale coordinatore delle attività nell'ambito dell'Ufficio SiLeg della SSPES. Tale decisione è stata assunta sia per la sostanziale carenza di candidature aventi requisiti di reale interesse sia, soprattutto, per l'entrata in vigore della L. 125/2015, nella parte relativa alla progressiva confluenza delle strutture dedicate al GPP all'interno della costituenda "Soprintendenza Pompei". Si è così ritenuto di rimandare l'eventuale riattivazione della procedura successivamente all'emanazione del decreto ministeriale previsto, dall'anzidetta disposizione, per la definizione delle modalità del progressivo trasferimento alla Soprintendenza Pompei delle funzioni e delle strutture della Dirz.GP, di cui *infra*.

In tale contesto, pur continuando ad operare "a ranghi (ancor più) ridotti", si è proseguito, di fatto, nell'esercitare quelle funzioni impulso all'accelerazione attribuite dall'art. 1, comma 1, lettere da b a f-ter del D.L. 91/2013, non solo seguendo nelle varie attività già illustrate in precedenti analoghi documenti⁸² e in quelle, peraltro infittite nell'ultima parte del 2015, di diretto monitoraggio su ogni cantiere (nei termini già precisati in altra relazione⁸³), ma anche provvedendo all'espletamento di ulteriori azioni. E' il caso della diramazione di specifiche "Linee – guida per la valutazione delle soglie di anomalia"⁸⁴, redatte con il basilare contributo del Team legale di Invitalia e in aderenza a espressa indicazione del GdL, nonché della redazione del "Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione"⁸⁵ di cui all'art. 2, comma 5-bis, del D.L. 83/2014 convertito in L. 106/2014, documento approntato con il rilevante apporto dei legali facenti parte del personale ALES per la *capacity building*. In attuazione di tale

⁷⁸ La Struttura di supporto, altresì, continua ad essere priva del Vice Direttore Generale Vicario - vds. Allegato 14 alla Seconda relazione semestrale (II/2014) – nonché dei cinque Esperti previsti dalla norma istitutiva.

⁷⁹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 22.

⁸⁰ Cfr., da ultimo, *Ibidem*, cap. II, pag. 22.

⁸¹ Cfr. *Ibidem*, cap. II, pag. 22. Avuto riguardo alla particolare posizione dei due candidati ivi rappresentata, per uno, impiegato presso l'Ufficio Speciale per la ricostruzione de L'Aquila, è stata confermata la sua non impiegabilità per le esigenze del GPP (**allegato 16**), mentre per l'altro, proveniente da una Amministrazione provinciale, la competente DG del MiBACT ha confermato la non applicabilità della specifica normativa riguardante il riordino delle Province (**allegato 17**).

⁸² Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pagg. 17 e 18.

⁸³ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. IV, pagg. 39 e 40.

⁸⁴ Documento consultabile all'indirizzo:

<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/Linee%20guida%20approvazione%20offerta%20anoma.pdf>.

⁸⁵ Documento consultabile all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/PGRPC>.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Piano, l'Ufficiale CC della Struttura di supporto al DGP individuato quale Responsabile ha redatto la prescritta prima relazione trimestrale⁸⁶.

Infine, va ora evidenziato che l'art. 2, comma 5-ter, del D.L. 83/2014, introdotto dalla suddetta L. 125/2015, ha previsto che *“Al fine di assicurare la tutela e la valorizzazione del Sito archeologico di Pompei e delle aree limitrofe attraverso le modalità operative adottate in attuazione del Grande Progetto Pompei,..... lo svolgimento delle funzioni del Direttore generale di progetto, è assicurato fino al 31 gennaio 2019, nel limite massimo di spesa pari a 100.000 euro lordi per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, a valere sulle risorse disponibili sul bilancio della Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia. Dal 1° gennaio 2016, allo scopo altresì di consentire il rientro nella gestione ordinaria del Sito, il Direttore generale di progetto e le competenze ad esso attribuite ... confluiscono nella Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia, che assume la denominazione di ‘Soprintendenza Pompei’. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ... senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sono adottate le misure di carattere organizzativo necessarie all’attuazione del presente comma, nonché sono definite le modalità del progressivo trasferimento alla Soprintendenza Pompei delle funzioni e delle strutture di cui al periodo precedente”*. In proposito, risulta che detto D.M. sia allo studio dell'Ufficio Legislativo del MiBACT.

In relazione alla novella normativa e anche avuto riguardo all'avvenuta iscrizione dell'attuale DGP nel quadro di avanzamento per la promozione a Generale di Corpo d'Armata, con decorrenza dal 1° gennaio 2016⁸⁷, nel corso della seduta nr. 98 del Consiglio dei Ministri tenutasi in data 23 dicembre 2015, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riferito all'Alto Consesso circa l'avvio della procedura per la nomina del Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Luigi Curatoli a Direttore Generale del GPP in sostituzione dell'attuale DGP.

Da ultimo, per completezza di trattazione, si forniscono, negli **allegati 18, 19 e 20**, i piani finanziari 2015 e 2016 e l'elenco delle spese sostenute, nell'anno 2015, per il funzionamento dell'Unità “Grande Pompei” e della Struttura di supporto.

Altre situazioni

Sempre per completezza di informazione, si ritiene opportuno fornire aggiornamenti riguardo alle vicende giudiziarie, ancorché estranee al GPP, che hanno riguardato le imprese “Lande Srl”, ora “Lande Spa”, e “Edilcostruzioni Srl”, aggiudicatarie di appalti nell'ambito del GPP, dal momento che sono state oggetto di iniziale comunicazione del DGP nel corso della più volte richiamata Audizione del 4 agosto 2015⁸⁸.

Più nello specifico, la situazione della ditta “Lande S.r.l.” è stata compiutamente illustrata nella nota (**allegato 21**) che la SSPES ha inviato all'ANAC, alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli e al Prefetto Coordinatore del GdL appena avuta notizia, da fonti giornalistiche, dei fatti investigativi in cui era rimasto coinvolto l'allora Amministratore Unico e Direttore Tecnico, riferiti a vicende che (giova

⁸⁶ Documento consultabile all'indirizzo:

<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/I%20relazione%20trimestrale%20con%20allegati.pdf>.

⁸⁷ Promozione approvata dal Consiglio dei Ministri nella stessa riunione nr. 98 in data 23 dicembre 2015, su proposta del Ministro della Difesa.

⁸⁸ In particolare, la vicenda relativa alla ditta Lande è stata altresì oggetto di interrogazione a risposta immediata nr. 3-01746 avanzata dall'On. Luigi GALLO ed altri, in data 6 ottobre 2015, per la seduta di *Question Time* del 7 ottobre 2015.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

ribadirlo) non risultano riguardare il GPP. Da tale nota si deduce, tra l'altro, come la Stazione appaltante abbia proceduto alle diverse incombenze procedurali, compresa la richiesta di certificazione antimafia. Con ulteriore comunicazione alle stesse Autorità, è stato altresì riferito che la Società in questione, successivamente all'occorso, ha mutato la composizione dell'assetto societario/gestionale (**allegato 22**). Giova peraltro sottolineare come i vari affidamenti siano avvenuti in data precedente alla conoscibilità delle indagini. Al 31 dicembre 2015, non risultano ulteriori sviluppi.

Lettere del medesimo tenore sono state inviate alle stesse Autorità, ANAC, Prefettura - UTG di Napoli, Prefetto Coordinatore del GdL, sempre d'iniziativa, tanto da parte della SSPES quanto da parte di questa Dirz.GP in merito a vicenda di natura penale riguardante la "Edilcostruzioni Srl", ugualmente riferita a situazioni totalmente estranee al GPP e in tempi assai antecedenti alle commesse GPP (**allegati 23 e 24**). Alle predette Autorità è stato altresì riferito in ordine alla residuale posizione assunta all'interno dell'Impresa da uno dei precedenti Amministratori della Società, successivamente all'irrogazione di provvedimento cautelare nei suoi confronti (**allegato 25**). In merito a uno dei quesiti rivolti, l'ANAC ha precisato che l'applicazione di una misura cautelare, quale quella degli arresti domiciliari⁸⁹ di uno o più soggetti tra quelli indicati dall'art. 38, comma 1, lett. c, del D.lgs. 163/2006, non può costituire una causa ostativa alla stipula del contratto (**allegato 26**).

Con le citate comunicazioni, facendo espresso riferimento alle possibili iniziative di cui all'art. 32 del D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 2014, la Dirz.GP e la SSPES hanno tra l'altro comunicato la prosecuzione dei contratti stipulati nell'ambito del GPP, salvo diverso avviso delle Istituzioni adite, in linea con i principi di cui alle *"Linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia"*. In particolare, in relazione ai *"procedimenti penali in itinere"*, relativi a reati di corruzione, ovvero *"in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili ad un'impresa aggiudicataria di un appalto"*, le citate "linee guida" riferiscono che *"l'intervento conformativo della gestione è disposto e finalizzato in funzione della specifica vicenda contrattuale in relazione alla quale sono emerse le esigenze di ripristinare le condizioni di legalità e trasparenza"*.

Le vicende giudiziarie citate pertanto, essendo relative a fatti che hanno riguardato gli operatori economici Lande S.p.a. (già s.r.l.) ed Edilcostruzioni Group s.r.l. in altre procedure di appalto e in altre aree geografiche, allo stato e per quanto a conoscenza della Stazione appaltante, non appaiono ad una prima analisi rientrare nel richiamato nuovo assetto normativo.

Va comunque sottolineato che, verosimilmente a seguito delle suindicate comunicazioni della SSPES e della Dirz.GP, cantieri di entrambe le ditte sono stati sottoposti in data 28 luglio e 27 ottobre 2015, su disposizione della Prefettura – UTG di Napoli, ad accesso da parte del Gruppo Interforze, con acquisizioni documentali. L'esito di tali attività non risulta essere ancora stato reso noto.

⁸⁹ Peraltro, nel caso specifico risulta che il provvedimento cautelare a carico dei precedenti Amministratore Unico e Procuratore Speciale della Ditta siano stati annullati dal competente Giudice del Riesame.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
III – Il Piano di Azione / Action Plan e il Bridging

III

IL PIANO DI AZIONE / ACTION PLAN E IL BRIDGING

Come evidenziato nella precedente relazione⁹⁰, il Piano di Azione (di seguito, PdA) sottoscritto il 17 luglio 2014 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea ha costituito uno strumento efficace, in termini sia metodologici sia di “*moral suasion*” operativa, per accelerare la realizzazione del GPP.

Il PdA ha infatti posto specifici obiettivi a scadenze quadrimestrali, suggerendo azioni e misure di recupero nonché misure di trasparenza e controllo, con riguardo alle quali si è dato atto, nelle **tabelle 1 e 2**, del loro perseguimento e conseguimento.

Inoltre, il PdA ha indicato, ai fini del recupero delle economie di gara, per ciascuno dei Piani componenti il GPP un ulteriore finanziamento nominale di 34 M€, così suddiviso:

1. *Piano delle opere*, 26,2 M€;
2. *Piano della conoscenza*, 2,4 M€;
3. *Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building*, 0,1 M€;
4. *Piano della sicurezza*, 0,6 M€;
5. *Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione*, 4,6 M€.

In relazione agli specifici obiettivi da raggiungere nel complesso (*progetti in corso e livelli di spesa*), la situazione rilevata al 31 dicembre 2015 attesta il loro parziale conseguimento. Le ragioni degli scostamenti, talune volte anche in senso acceleratorio, sono state descritte in occasione delle consuete relazioni di monitoraggio quadrimestrale previste dal PdA⁹¹.

Più nel dettaglio, tornando al rilevamento del 31 dicembre 2015:

- l’importo complessivo dei “*progetti in corso*”, per il quale il PdA non prevede un *target* a dicembre 2015, ha conseguito appieno, e già ad agosto 2015, l’obiettivo indicato (fissato a M€ 109 ca.), per come si rileva dal grafico riportato nella pagina che segue; tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, in occasione dei monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento *tout court* agli interventi banditi, trattandosi di “*progetti in corso*” concretamente approdati alla fase di gara;

⁹⁰ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. III, pagg. 23 – 27.

⁹¹ In particolare, sono state redatte nr. 5 Relazioni sul monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei, di cui l’ultima, prevista per la scadenza del 31 agosto 2015, è stata oggetto di un successivo aggiornamento al 31 ottobre 2015.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

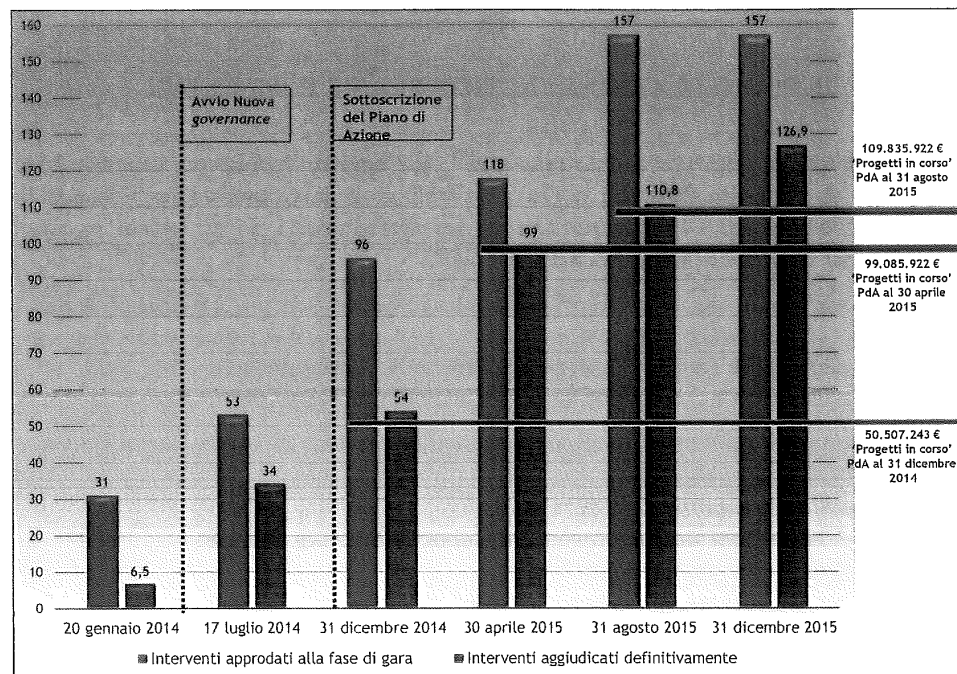
III – Il Piano di Azione / Action Plan e il *Bridging*

Grafico 5 – GPP Raffronto con gli obiettivi fissati dal PdA per i “progetti in corso”

Fonte: elaborazioni Dirz.GP

- i “livelli di spesa” effettivamente realizzata non hanno invece raggiunto l’obiettivo che il PdA imponeva per dicembre 2015, pari a 106,8 M€, per come risulta dal sottostante grafico: i motivi ostativi sono essenzialmente i medesimi già indicati nella precedente relazione⁹²: infatti, è stata sempre dovrosamente evidenziata la persistente difficoltà del GPP a conseguire ottimali livelli di spesa effettiva. Tuttavia, dal grafico riportato nella pagina che segue è possibile notare che le misure poste in essere nel secondo semestre 2015⁹³ hanno effettivamente reso possibile una concreta accelerazione della spesa, il cui andamento dal decorso mese di giugno è proseguito con una cadenza media superiore a M€ 1/settimana.

⁹² Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pagg. 7-8.

⁹³ Misure già anticipate in *Ibidem*, cap. II, pag. 15, cap. III, pag. 25, e allegato 4.